

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA | CULTURA E SPETTACOLI

Arte e dialogo: Gian Paolo Macario protagonista di un incontro al Bagatto del Re

31 Luglio 2026 | 16:57

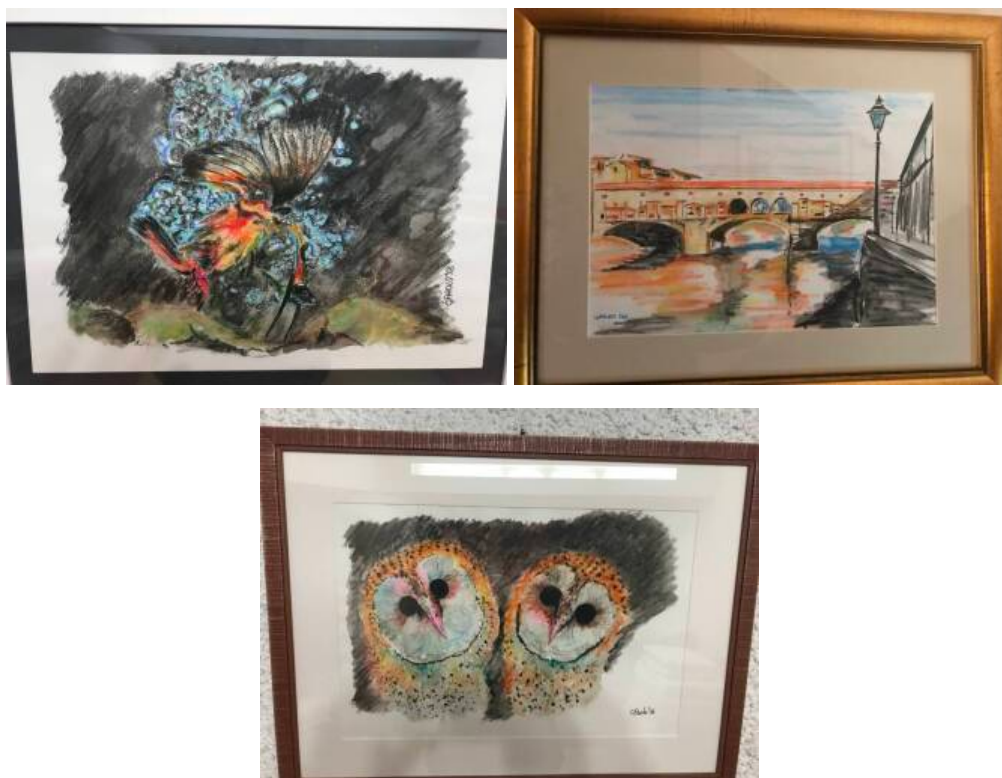
**Gregorio Andreini**

Condividi



L'artista dialogherà con il pubblico all'interno della mostra "Ricordi di luce", un percorso tra paesaggi, memoria e immaginazione

Venerdì (31 luglio), alle 18, nello **spazio d'arte e incontri Art Space il Bagatto del Re-Versiliana hotel di Fiumetto a Marina di Pietrasanta** si tiene un incontro con l'artista **Gian Paolo Macario**, all'interno della sua personale di pittura in corso ***Ricordi di luce***. Una mostra dove lo stesso artista accompagna il visitatore in un viaggio pittorico attraverso luoghi reali, immagini interiori e inattesi racconti di fantasia.



“Il mare, i porti, le città, le case solitarie e i cieli attraversati dal vento – dice Gian Paolo Macario – sono attimi di vita quotidiana. Diventano frammenti di memoria, trattenuti sulla tela dalla luce e dalla materia del colore. **Espongo 19 opere scelte di un filone per me essenziale. Un sentimento che si ritrova grazie anche alla luce che ci circonda. Lo si può notare per esempio in un mio quadro esposto con un pescatore che sta sistemando le reti**”.

Macario ha sempre amato disegnare. Nativo di Chieri in provincia di Torino, da molti anni vive a Milano. Si sente legato alla Toscana avendo una casa a Marina di Massa dove è venuto anche quest'estate. Figlio d'arte da parte di madre, è stato carabiniere di leva e poi laureato in Scienze dell'Informazione.

Ha aperto nel tempo un'importante azienda di comunicazione e Crm. Dai 14 anni, ha anche la passione per la chitarra.

“Sin da bambino – rivela l'artista – la passione per il disegno vive in me. Insieme a mio figlio, ho poi iniziato quasi per gioco a utilizzare le matite acquerellabili. **Una vera passione, che si è originata anche grazie al fatto che disegnare per me è sempre stato facile.** Per i miei 60 anni ho invece voluto seguire – prosegue – una mia passione. Scoprendo così la bellezza della pittura ad olio. Decisivi anche i miei figli che mi hanno fatto dono di una scatola di questo tipo di colori. A differenza dell'acquerello – prosegue – sulla tela ad olio puoi tornarci a lavorare. Aggiungendo particolari e migliorando il tuo lavoro anche dopo del tempo”.

Un'opera per Macario molto significativa è ***Il nonno e il nipotino***. “Creata anche grazie all'uso della spatola – racconta l'artista – ecco che ho messo sulla tela una casetta con porta e due finestre. Quest'abitazione si contraddistingue per essere sormontata da un albero piegato dal vento che si curva molto. **Il significato che più gli si può attribuire è quello di un nonno che curvandosi protegge la casetta vista come il suo nipotino. Lo fa fin dall'inizio del suo percorso di vita**”.

L'artista ci rivela che ha in cantiere ancora la partecipazione ad alcune mostre prima della fine del 2026. “Lo scorso anno ho esposto in una mostra personale all'hotel Guinigi a Lucca. Per me è una soddisfazione – conclude Gian Paolo Macario – di essere stato indicizzato a giugno 2026 nel prossimo Atlante dell'Arte Contemporanea presentato al MoMa di New York”.



Ricordiamo che la mostra di Gian Paolo Macario, a cura dell'associazione Promo-Terr, è stata inaugurata nello spazio d'arte e incontri Art Space il Bagatto del Re-Versiliana hotel di Fiumetto dal 22 luglio ed è in corso fino al 9 agosto dal giovedì alla domenica dalle 17 alle 19,30. Ingresso libero.

